

# Ispezione di Pepe e Cavallari in ospedale

I due consiglieri regionali e il sindaco Luzii: «È necessario ripristinare le unità complesse declassate»

SANT'OMERO

Si è svolta ieri la verifica ispettiva dei consiglieri regionali **Dino Pepe** e **Giovanni Cavallari**, accompagnati dal sindaco di Sant'Omero **Andrea Luzii** (quale componente del comitato ristretto dei sindaci), all'ospedale Val Vibrata di Sant'Omero. «Abbiamo di nuovo evidenziato la necessità di ripristinare le unità operative complesse oggetto dell'eliminazione (il riferimento è a Ostetricia-Ginecologia diventata unità semplice, *ndc*) e continueremo a monitorare l'andamento della programmazione sanitaria, confidando in una revisione attraverso l'atto aziendale e soprattutto nelle linee guida che l'assessorato sta predisponendo», hanno detto a conclusione della visita Pepe e Cavallari, aggiungendo: «Ci sta a cuore che il servizio sanitario e in particolare modo in quest'area di frontiera della Val Vibrata venga valorizzato e implementato e non

declassato, con risorse umane e nuovi investimenti. Ringraziamo tutti gli operatori sanitari che ci hanno permesso di avere un confronto con i responsabili di ogni reparto mettendo in evidenza luci e ombre, punti di forza e di debolezza. Sant'Omero è un presidio di frontiera e in quanto tale rappresenta il primo argine per il contrasto alla mobilità passiva che, alla luce dei dati pubblicati nei giorni scorsi dall'Istituto Gimbe, è sempre di più un costo per la sanità abruzzese (oltre 100 milioni l'anno), schiacciata da una pesante migrazione di cittadini alla ricerca di una sanità migliore. La legge regionale, purtroppo, prevede anche l'eliminazione dell'unità operativa complessa di Chirurgia. Nella legge di riordino l'unico ospedale della provincia di Teramo a perdere delle unità complesse è Sant'Omero. Addirittura, in ambito regionale, il punto nascita di Sulmona con meno di 200 parti l'anno conserva il primario e Sant'Omero, invece, con oltre 600 parti all'anno, lo perde».

Pepe, Cavallari e Luzii sono stati accolti dal direttore amministrativo Asl **Franco Santarelli**, delegato dal direttore generale **Maurizio Di Giosia**, e dal direttore sanitario di presidio **Guido Angeli**. I consiglieri hanno verificato che corrispondessero alla realtà le rassicurazioni ricevute dai vertici aziendali su alcune questioni tecniche e strutturali sollevate con un'interpellanza e discusse in commissione di vigilanza in Regione. Una verifica che ha dato esito positivo, fa sapere la Asl. «Il vero punto della questione è capire se Sant'Omero stia erogando i servizi necessari per questo territorio», ha commentato Santarelli, «nessun ospedale è un'isola a sé: la programmazione è aziendale, sia per l'assegnazione di personale che di apparecchiature. Sono due anni che il dottor **Alessandro Santarelli** è a scavalco fra i due reparti di Teramo e Sant'Omero e non c'è stato calo di utenza e servizi. Anzi, il numero di parti, ad esempio, è sovrapponibile fra i due reparti. Evitiamo di spaventare i cittadini parlando di chiusure. L'organizzazione è la stessa con il vantaggio che in carenza di medici, problema

diffuso in tutta Italia, si possono spostare professionisti da Teramo a Sant'Omero, cosa che se ci fossero due unità complesse non si potrebbe fare. Tutto questo non significa depotenziamento, basti pensare agli investimenti fatti in attrezzature».

(a.d.p.)

## LA REPLICA DELLA ASL:

i servizi sono gli stessi e così si possono avere rinforzi da Teramo



I consiglieri regionali e il sindaco Luzii a confronto con il personale e in alto il direttore sanitario dell'ospedale Val Vibrata Guido Angeli



Peso: 31%